# MERCATO

Nella squadra di Allegri si profila un clamoroso cambio della guardia in attacco

LATINOAMERICANDO

**Ronaldinho suona con un gruppo brasiliano**

CON IL SANTOS

## Intanto vince la coppa del Brasile

**SALVADOR** (Brasile) (m.c.) Dopo il campionato paulista, il Santos conquista pure la coppa del Brasile 2010, qualificandosi alla Libertadores 2011. La squadra di Robinho perde 1-2 col Vitória nella trasferta di Salvador, Bahia, però alza il trofeo grazie al 2-0 dell'andata. Il Santos è la squadra con più convocati dal neo c.t. del Brasile, Menezes, per l'amichevole con gli Stati Uniti del 10 agosto, ha chiamato infatti la mezzapunta Ganso, e gli attaccanti Robinho, André e Neymar. Robinho nella stagione in corso è il giocatore più titolato del Santos (4). E il Santos eguaglia il Palmeiras per titoli nazionali (9).

# Via Dinho? C'è Robinho

## Milan, entro Ferragosto si decide

Pressing Galaxy: 4 anni di contratto e 8 milioni ai rossoneri. De Assis: «Ora il club ci faccia sapere». E spunta già il sostituto: l'attaccante del City prestato al Santos

ALESSANDRA BOCCI
CARLO LAUDISA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** Via Ronaldinho, dentro Robinho. Proviamo ad immaginare il futuro prossimo del Milan. E' proprio il caso di farlo, visto che l'assalto dei Galaxy di Los Angeles per Dinho potrebbe portare ad una svolta clamorosa nel giro di pochi giorni. La franchigia californiana ha fretta di chiudere. Anche perché il mercato nella Major League chiude a Ferragosto e i Red Bulls di New York si sono portati avanti con gli acquisti di Henry e Marquez. Così i Galaxy le stanno provando tutte per il gran colpo in extremis. Tanto è vero che il pressing sui due fronti è incessante.

**Doppio assalto** La proposta di 8 milioni di euro al club rossonero è di quelle da tenere bene a mente. E anche il giocatore ha ricevuto delle super-lusinghe. Un ingaggio intorno ai 5 milioni di euro più ricchi contratti pubblicitari. E il tutto per quattro anni e mezzo, cioè sino a fine 2014. Una prospettiva allettante per Dinho e il suo entourage, ma in questa fase c'è una situazione paradossale. Le parole di Silvio Berlusconi al raduno del 20 luglio imprigionano un po' tutti. Il patron rossonero ha ribadito la fiducia al Gaucho, togliendolo dal mercato. Quindi il Milan non può annunciare accordi in corsa con i Galaxy, magari aspetta un passo del brasiliano. Dal suo canto il giocatore non fa mosse incaute senza il via libera del club.

**Assis apre** La riprova viene dalle parole di Roberto de Assis, il fratello-agente del Gaucho, rientrato ieri a Milano dopo una vacanza in Montenegro. «Sento dire tante cose, ma a me non dice nulla nessuno. Ho incontrato Galliani venerdì e con lui s'è ancora parlato di rinnovo. Non so se qualcosa è cambiato nel frattempo. Allora il Milan ci faccia sapere qualcosa». Non va oltre, ma c'è fibrillazione. Dinho sa delle insistenze dei Galaxy e invoca una svolta. O il Milan lo libera o attende un segnale per un rinnovo in tempi brevi. E non ad ottobre, come vorrebbero in via Turati. Ciò rende indispensabile un nuovo faccia a faccia.

**La svolta** Siamo al dentro o fuori perché i Galaxy hanno fretta e anche il Milan deve pianificare la prossima stagione con una protagonista come il brasiliano. Anche perché una separazione dal fuoriclasse di Porto Alegre comporterebbe scelte importanti per sostituirlo.

**C'è poco tempo: negli Usa il mercato chiude il 15. Con Robinho, nel club rossonero si libererebbe un posto da extracomunitario**

**Idea Robinho** All'ultimo Mondiale Dunga ha preferito Robinho proprio a Dinho. L'attaccante di Sao Vicente ha 26 anni e un talento espresso solo in parte. Il Milan aveva pensato a lui già quando era al Real Madrid che poi lo vendette al City per ben 42 milioni di euro. Ma in Premier League l'estroso Robinho non s'è ambientato. E a gennaio è tornato al Santos. Ora può cambiare maglia con un prestito low cost e uno stipendio ribassato a 3 milioni. Ha il passaporto spagnolo e lascerebbe libero il posto da extracomunitario. Insomma i pro abbondano.

**LA SCHEDA**
**ROBINHO**
ATTACCANTE

Robinho (con Ronaldinho, nella foto a sinistra), 26 anni, sino a ieri in prestito al Santos dal Manchester City AFP

**IL CASO** DOPO DI CANIO, COINVOLTO UN ALTRO CALCIATORE DELLA LAZIO

# Saluto romano con i tifosi Zarate deferito dopo 5 mesi

Accadde a marzo Ma l'argentino non ha convinto Palazzi: rischia la squalifica

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO CIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIUGGI** (Frosinone) Mauro Zarate come Paolo Di Canio. Ma non per una prodezza calcistica. L'argentino è stato deferito dal Procuratore federale Stefano Palazzi per un saluto romano esibito a margine di una partita della Lazio. Roba di cinque mesi fa (il deferimento, come già accaduto per altre vicende, non è certo arrivato a tempo di record), il 14 marzo scorso per la precisione. All'Olimpico si giocava Lazio-Bari, partita che Zarate (squalificato) vide insieme con i tifosi della curva. Tra i tanti scatti che lo immortalarono ce ne fu anche uno che lo ritrasse con il braccio teso in un inequivocabile saluto romano. Una leggerezza, si difese Zarate quando lo interrogò Palazzi. Una leggerezza determinata (sostenne l'argentino) anche dal contesto in cui si svolse: in pratica furono i tifosi a costringerlo a fare quel gesto.

**Cosa rischia** Una difesa che non ha convinto Palazzi, che ha deciso di deferire il giocatore «per aver contravvenuto ai principi di lealtà, correttezza e probità». Per responsabilità oggettiva è stata deferita pure la Lazio. Adesso la palla passa alla Disciplinare che dovrebbe pronunciarsi in tempi rapidi. Il giocatore rischia una squalifica, ma è più probabile che se la cavi solo con una multa. L'unico precedente in materia è quello di Di Canio che, nel 2005-06, in due occasioni esibì il saluto romano al termine di una partita della Lazio. Se la cavò con una multa la prima volta (Livorno-Lazio), gli fu invece comminata una giornata di squalifica per la seconda (Lazio-Juve). Zarate ha appreso la notizia del deferimento a Fiuggi, dove la Lazio si trova da due giorni per svolgere la seconda fase del precampionato. È apparso tranquillo e per nulla turbato dalla vicenda. Anche la società ha preferito non commentare.

Zarate fa il saluto romano BARTOLETTI

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI